

Liquidazione in busta paga chi può incassarla e chi no

I destinatari dell'agevolazione sono i dipendenti del settore privato ma devono essere occupati da almeno sei mesi nella stessa azienda

Chi rimane escluso dall'opzione del Tfr in busta paga?

La Legge di stabilità 2015 prevede, in via sperimentale e per i periodi di paga ricompresi tra il 1° marzo 2015 ed il 30 giugno 2018, la possibilità di richiedere la liquidazione periodica delle quote maturate mensilmente relative al trattamento di fine rapporto da parte dei lavoratori dipendenti.

Su richiesta del lavoratore, i datori di lavoro saranno obbligati a corrispondere la cosiddetta quota integrativa della retribuzione (Quir). La Quir è soggetta a tassazione ordinaria e non è imponibile ai fini previdenziali. Il pagamento decorrerà dal mese successivo a quello di presentazione della richiesta e proseguirà fino al periodo di paga che scadrà il 30 giugno 2018 o a quello in cui si verificherà la risoluzione del rapporto di lavoro, se antecedente. I destinatari della nuova disciplina sono i dipendenti apparte-



Cambiano le regole per gestire la liquidazione

Professionisti.it
il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

nenti esclusivamente al settore privato che risultino occupati da almeno sei mesi presso il medesimo datore di lavoro. La possibilità di anticipare i Tfr in busta paga viene preclusa per i lavoratori domestici; lavoratori del settore agricolo; datori di

lavoro che siano sottoposti a procedure concorsuali, accordi di ristrutturazione dei debiti o che siano ricorsi a programmi di cassa integrazione straordinaria o in deroga. Sono altrettanto esclusi i dipendenti che abbiano presso il Tfr a garanzia

di contratti di finanziamento. L'anticipo del Tfr potrà risultare particolarmente gravoso per i datori di lavoro con un numero di dipendenti inferiore a 50 poiché rappresenterà un esborso finanziario aggiuntivo, essendo l'accantonamento al fondo TFR normalmente "conservato in azienda". In considerazione di ciò è stata prevista la possibilità di accedere ai finanziamenti garantiti dal Fondo di garanzia Inps da parte dei datori di lavoro con meno di 50 dipendenti; in tal caso la liquidazione mensile del Tfr avverrà dal terzo mese successivo a quello dell'istanza. Per le aziende con un organico superiore a 50 addetti, che accantonano le quote di Tfr già presso il fondo di tesoreria Inps, il peso finanziario dell'anticipazione del trattamento di fine rapporto sarà invece invariato.

Franco Alessio

dottore commercialista

25.5 MB di 28.3 MB (90%)

Annulla

WELFARE/1

Arriva la Naspi ecco come funziona

Che cosa è la Naspi per i disoccupati?

La Nuova Assicurazione Sociale per l'impiego è la nuova forma di tutela alla disoccupazione prevista dal "Job Act" che dal 1° maggio 2015 sostituirà le precedenti. La nuova indennità coinvolgerà tutti i lavoratori dipendenti, eccezion fatta per gli assunti della P.A. e degli operai agricoli, per i quali continuerà ad applicarsi una normativa ad hoc. I requisiti per l'accesso saranno: il possesso dello status di disoccupato; il possesso di contributi per almeno 13 settimane nei 4 anni antecedenti la perdita del lavoro; 30 giornate di effettivo lavoro, nei 12 mesi che precedono l'inizio del periodo di disoccupazione. L'indennità versata sarà pari al 75% della retribuzione se la retribuzione mensile è pari o inferiore a 1.195 euro, se invece è superiore, l'indennità sarà pari al 75% a cui si aggiunge il 25% della differenza fra la retribuzione mensile e il tetto di 1.195 euro; in ogni caso l'assegno non potrà superare i 1.300 euro mensili. Modificata anche la riduzione del sussidio che dopo i primi mesi diminuirà solo del 3%, anziché del 15%.

Fabio Arda

consulente del lavoro

WELFARE/2

Infortuni, così il modello Inps

E' stato pubblicato sul sito Inail il nuovo modello infortuni, mi spiega?

È stato pubblicato sul sito dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, nella sezione dedicata alla modulistica: il nuovo modello per la denuncia/comunicazione di infortuni sul lavoro, con numerosi aggiornamenti, ad esempio la possibilità di inserire la tipologia di rapporto di lavoro part-time. Si tratta del modulo 4 bis-Prest, che il datore di lavoro è tenuto a presentare nel caso di incidenti a dipendenti o assimilati soggetti all'obbligo assicurativo, tali da provocare un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni (escluso quello dell'evento). Nella Sezione Lavoratore sono stati inseriti nuovi campi per comunicare i dati dei contratti di lavoro part-time: nel campo "Tipologia di contratto" si scrive "indeterminato tempo parziale" o "determinato tempo parziale" a seconda che il dipendente sia meno assunto a termine, sotto si specifica se la tipologia di part-time è orizzontale, verticale, misto.

Fabio Ferrar

dottore commercialista